Scritto da Red.
Lunedì 18 Luglio 2016 09:20



CAPOSELE – “Particolarmente devote al Santo”: è quanto hanno dichiarata ai carabinieri della stazione di Caposele tre donne provenienti dall’hinterland napoletano sorprese a girovagare tra i pellegrini recatisi al santuario di Materdomini.

Tale affermazione tuttavia non convinceva i militari che decidevano di approfondire il controllo. Condotte in caserma, si accertava che a loro carico figuravano numerosi precedenti penali, principalmente per reati contro il patrimonio. Una di loro, inoltre, non era nuova a tali controlli: gli stessi carabinieri l’avevano già allontanata con foglio di via obbligatorio e la questura di Avellino, concordando con la proposta dei militari, aveva emesso a suo carico un provvedimento di divieto di ritorno” nel Comune di Caposele. Per questo motivo, i carabinieri di Caposele procedevano a deferirla in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino in quanto ritenuta responsabile di “inottemperanza al divieto di ritorno”. Per le altre due rom si procedeva all’allontanamento con fvo.

L’operazione rientra nell’ambito del servizio straordinario per il controllo del territorio e per il mantenimento dell’ordine e della sicurezza pubblica minuziosamente predisposto dal comando provinciale di Avellino in occasione delle solenni cerimonie religiose celebrate presso il santuario di San Gerardo Maiella principalmente per monitorare qualche malintenzionato che raggiunge la meta religiosa non perché devoto al Santo ma per tentare di mettere a segno qualche furto all’interno delle autovetture in sosta o qualche borseggio in danno di pellegrini.